

Chevalier de l'Autonomie

PIERGIORGIO THIEBAT



Piergiorgio Thiébat nasce il 6 ottobre 1946 ad Aosta. Fino al 1974 vive a Challand-Saint-Victor, attualmente risiede ad Aosta. E' sposato con Paola Venturella e ha tre figli, Chiara, Benedetta e Matteo.

Si laurea presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Cattolica di Milano nell'anno accademico 1971-72 con la tesi *Ricerche su Ibleto di Challant*, in base a documenti del fondo Challant dell'archivio storico regionale di Aosta.

Ha insegnato Lettere nelle scuole medie della regione fino al 1995, e poi Filosofia presso l'Istituzione scolastica Regina Maria Adelaide di Aosta fino al 2008.

Da sempre interessato di storia, è entrato a far parte dell'Académie de Saint-Anselme nel 1982. Ha ricoperto negli anni gli incarichi di segretario, vicepresidente e ha assunto la carica di Presidente dal 2003 al 2010.

Chevalier de l'Autonomie

Piergiorgio Thiébat ha svolto il servizio militare nel battaglione alpini "Edolo" dall'autunno del 1972 fino al 1973. Anche successivamente al servizio di leva ha dimostrato il suo attaccamento al corpo degli alpini collaborando al periodico della Sezione Valdostana dell'A.N.A. *L'Alpin Valdoten*. Sempre per l'A.N.A. ha curato la pagina dedicata agli alpini nel *Messenger Valdôtain*.

E' autore di numerosi testi e ha collaborato a diverse pubblicazioni. Ha redatto articoli per il Corriere della Valle, settimanale di informazione della Diocesi di Aosta.

Piergiorgio Thiébat ha sempre dimostrato attaccamento per il suo paese di origine, anche attraverso la redazione di numerosi articoli a carattere storico e il contributo offerto all'Amministrazione di Challand-Saint-Victor per la realizzazione di pannelli informativi sulla storia e sul territorio del comune.

Il legame con le sue radici e con la Valle d'Aosta, Thiébat lo esprime con questo pensiero: "Credo che sia tipico dei valdostani essere legati al territorio. Il valdostano può allontanarsi, viaggiare, ma rimane sempre legato al luogo in cui è vissuto nei primi anni della sua vita. Così come c'è un legame con una terra, c'è anche un legame con il passato. C'è in alcuni la tendenza a vederlo come luogo del Bene. In realtà il passato prepara all'avvenire e bisogna anche saper vivere nel presente, cercandone le ragioni nel passato, appunto".